Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 173

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 31 luglio 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1949, n. 1192.

Modificazione del riparto dei posti di professore di ruolo assegnati alle facoltà di scienze e di architettura dell'Università di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 63 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Riconosciuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati alle Facoltà di scienze ed architettura dell'Università di Napoli di cui al regio decreto 29 luglio 1933, n. 1079 ed alla legge 17 agosto 1941, n. 1064;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nell'adunanza del 29 novembre 1949;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Con effetto dal 1° dicembre 1949, i ruoli organici dei posti di professore di ruolo nelle Facoltà di scienze e di architettura dell'Università di Napoli, di cui al regio decreto 29 luglio 1933, n. 1079 ed alla legge 17 agosto 1941, n. 1064, sono modificati come appresso:

Facoltà di scienze, posti di ruolo n. 18;
Facoltà di architettura, posti di ruolo n. 5.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1950
Atti del Governo, registro n. 34, *foglio n.* 78. — CARLOMAGNO

LEGGE 15 giugno 1950, n. 531.

Proroga della esenzione temporanea dell'imposta di ricchezza mobile a favore delle navi, già ammesse a fruirne in forza di leggi speciali, che siano rimaste inattive per causa dipendente dalla guerra.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il tempo durante il quale le navi mercantili, i pontoni di sollevamento, le draghe e i rimorchiatori pontati, già ammessi a godere della esenzione temporanea dall'imposta di ricchezza mobile in forza di leggi speciali, sono rimasti completamente inattivi per causa dipendente dalla guerra, non è computato nella determinazione del periodo di esenzione.

Art. 2.

Per beneficiare dell'agevolazione stabilita dall'articolo precedente, i contribuenti, quando ricorrano le condizioni richieste dall'articolo stesso, debbono presentare domanda all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, indicando e documentando il periodo di inattività del natante e la causa da cui questa è derivata.

Il termine previsto nel precedente comma decorre dalla data in cui i natanti sono stati rimessi in attività qualora tale data sia successiva a quella dell'entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Caprarola, addì 15 giugno 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SIMONINI — PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1950, n. 532.

Modificazioni della tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2141.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2141, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Visto il decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 518;

Ritenuta l'opportunità di elevare da sessantacinque a settantacinque il numero dei posti di notaio in Milano; da uno a due i posti di notaio nel comune di Abbiategrasso; da due a tre i posti di notaio nel comune di Saronno; ed infine di istituire un posto di notaio rispettivamente nei comuni di Meda, Malnate e Cernusco sul Naviglio, nel distretto notarile di Milano;

Visti i pareri del Consiglio notarile e della Corte di appello di Milano;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2141, è modificata nel senso che è aumentato a settantacinque il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Milano, a due il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Abbiategrasso, a tre il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Saronno, ed è istituito un posto di notaio rispettivamente nei comuni di Meda, Malnate e Cernusco sul Naviglio, nel distretto notarile di Milano, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1950

EINAUDI

PICCIONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1950
Atti del Governo, registro n. 34, foglio n. 73. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1950, n. 533.

Assegnazioni di fondi agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1949-50, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato. (4° Provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Viste le leggi 5 agosto 1949, nn. 604 e 614; 26 ottobre 1949, n. 779 e 31 ottobre 1949, nn. 780 e 786;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1949-50, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 161. — Restituzioni e rimborsi	L.	2.000.000
Cap. n. 190. — Restituzioni e rimborsi	»	1.000.000.000
Cap. n. 191. — Restituzioni e rimborsi di addizionale, ecc.	»	50.000.000
	L.	1.052.000.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. n. 59. — Stipendi ed assegni vari, ecc. agli agenti di custodia, ecc.	L.	680.000.000

Ministero della pubblica istruzione:

Cap. n. 67. — Stipendi ed altri assegni al personale di ruolo, ecc. .	L.	865.000.000
Cap. n. 77. — Stipendi ed assegni al personale di ruolo, ecc. . .	»	300.000.000
Cap. n. 87. — Stipendi, assegni, ecc. agli insegnanti di educazione fisica . .	»	20.000.000
Cap. n. 110. — Personale degli istituti tecnici, ecc. Stipendi, ecc. . .	»	20.000.000
	L.	1.205.000.000

Ministero della difesa:

Cap. n. 18. — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	55.650.000
Cap. n. 19. — Pensioni ordinarie, ecc.	»	17.350.000
Cap. n. 31. — Ufficiali dell'Esercito, ecc. Stipendi, ecc. .	»	54.100.000
Cap. n. 32. — Sottufficiali, ecc. - Stipendi, ecc.	»	67.400.000
Cap. n. 37. — Personali civili di ruolo Stipendi, ecc.	»	7.400.000
Cap. n. 38. — Retribuzioni al personale civile non di ruolo, ecc.	»	53.200.000
Cap. n. 77. — Ufficiali della Marina, ecc. Stipendi, ecc.	»	33.350.000
Cap. n. 78. — Corpo equipaggi militari marittimi Stipendi, ecc.	»	35.200.000
Cap. n. 84. — Personali civili di ruolo Stipendi, ecc.	»	20.000.000
Cap. n. 85. — Personale civile non di ruolo Retribuzioni, ecc.	»	16.600.000
Cap. n. 129. — Ufficiali dell'Aeronautica militare, ecc. Stipendi, ecc.	»	27.600.000
Cap. n. 130. — Sottufficiali, ecc. Stipendi, ecc.	»	55.000.000
Cap. n. 188. — Carabinieri Ufficiali Stipendi, ecc.	»	3.050.000
Cap. n. 238. — Ufficiali dell'Esercito collocati nella riserva, ecc.	»	17.400.000
Cap. n. 240. — Ufficiali dell'Arma dei carabinieri collocati nella riserva	»	1.300.000
Cap. n. 241. — Ufficiali della Marina militare collocati nella riserva, ecc.	»	6.900.000
Cap. n. 242. — Sottufficiali del Corpo equipaggi militari marittimi collocati a riposo, ecc.	»	48.800.000
	L.	520.300.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1950
Atti del Governo, registro n. 34, foglio n. 74. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1950.

Rimozione dalla carica del sindaco di Fiesso Umbertiano (Rovigo)

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In occasione di un recente sciopero generale proclamato nella provincia di Rovigo, la condotta del sindaco di Fiesso Umbertiano, sig. Magrini Giovanni, è apparsa improntata a spirito di faziosità ed in palese contrasto con i fondamentali doveri inerenti alle sue fuzioni.

In quella particolare emergenza, infatti, nella quale maggiormente avrebbe dovuto sentire il dovere di prodigarsi per la tutela della legalità e della sicurezza pubblica, egli consentiva che il balcone del palazzo municipale fosse usato per tenere un pubblico comizio senza la prescritta preventiva autorizzazione.

In seguito al legittimo intervento della forza pubblica, il Magrini non solo mancava di prestare la propria collaborazione per il pacifico scioglimento dell'irregolare comizio e per lo sgombero della piazza, ma assumeva addirittura un atteggiamento decisamente ostile verso le forze dell'ordine, profferendo ad alta voce parole oltraggiose al loro indirizzo che provocavano incidenti e colluttazioni con alcuni agenti di pubblica sicurezza.

A seguito di tale illegale e fazioso comportamento il predetto sindaco veniva dal prefetto sospeso dalla carica e recentemente ha riportato una sentenza di condanna a pena detentiva da parte del Tribunale di Rovigo.

Ritenuto, pertanto, che il sindaco Magrini, con la sua condotta assolutamente inconciliabile con le funzioni ricoperte, ha determinato nel Comune i presupposti di gravi turbative dell'ordine pubblico, si ritiene necessario ordinarne la rimozione dalla carica ed in tal senso è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e col quale viene congiuntamente disposta la sanzione della ineleggibilità per il periodo di tre anni, a' sensi dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale

Roma, addì 25 aprile 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che la condotta illegale e faziosa del sindaco di Fiesso Umbertiano (Rovigo) sig. Magrini Giovanni, oggetto anche di una recente sentenza penale di condanna ha creato nel Comune le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinarne la rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Magrini Giovanni, sindaco di Fiesso Umbertiano (Rovigo) è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1950

EINAUDI

SCELBA

(2472)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1950.

Approvazione della deliberazione della Giunta municipale di Bologna, in data 22 marzo 1946, n. 730.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico della legge sulla finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la deliberazione 22 marzo 1946, n. 730, con la quale la Giunta municipale di Bologna eleva l'aliquota del contributo di manutenzione delle opere di fognatura di nuova e vecchia costruzione alla misura massima di due centesimi per ogni lira del reddito imponibile annuo risultante dai ruoli dell'imposta principale fabbricati;

Sentita la Giunta provinciale amministrativa e la Commissione centrale per la finanza locale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La deliberazione 22 marzo 1946, n. 730, della Giunta municipale di Bologna è approvata.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1950

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Interno n. 28, foglio n. 302.

(3339)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 1950.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del motopeschereccio « Vincenzo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1949, registro n. 7, foglio n. 429, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il motopeschereccio « Vincenzo » già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 8 del 23 dicembre 1949.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1950
Registro Marina n. 8, foglio n. 453

(3296)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 1950.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1947, registro n. 13, foglio n. 188, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di dragamine magnetici;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le seguenti unità già iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato sono radiate da detto ruolo dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

Dragamine 207, dal 12 gennaio 1949;
Dragamine 201, dal 20 agosto 1949;
Dragamine 216, dal 20 agosto 1949;
Dragamine 205, dal 26 ottobre 1949;
Dragamine 215, dal 26 ottobre 1949;
Dragamine 213, dal 14 gennaio 1950;
Dragamine 214, dal 25 marzo 1950;
Dragamine 210, dal 7 maggio 1950;
M. M. S. 185, dal 7 maggio 1950.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1950
Registro Marina n. 8, foglio n. 454

(3295)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1950.

Caratteristiche tecniche e validità del francobollo commemorativo del bicentenario della nascita di Vittorio Alfieri

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 21 agosto 1949, n. 647, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo del bicentenario della nascita di Vittorio Alfieri;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo postale da L. 20, commemorativo di Vittorio Alfieri, è stampato in rotocalco nel colore bruno su carta bianca filigranata, nel formato stampa di mm. 28 × 22 e formato carta di mm. 31 × 25,5.

La filigrana in chiaro è costituita dal segno cabalistico della ruota della fortuna, disposto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta del francobollo porta al centro l'effigie di Vittorio Alfieri racchiusa, ai lati, da due maschere raffiguranti l'Arte drammatica dalla cui bocca escono foglie di alloro intrecciate con un cartoccio su cui spiccano le leggende in carattere nero su fondo bianco, a sinistra « Vittorio », a destra « Alfieri » in alto, in carattere bianco su fondo nero, le date « 1749-1949 » e in basso in carattere bianco su fondo nero, le leggende « Poste Italiane L. 20 ».

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1950 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1950.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana,

Roma, addì 27 maggio 1950

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 17, foglio n. 199

(3362)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1950.

Caratteristiche tecniche e validità del francobollo celebrativo della inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Roma.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936; n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 20 ottobre 1949, n. 849, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Roma;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo postale da L. 20, emesso per commemorare l'inaugurazione del monumento nazionale a Giuseppe Mazzini, è stampato in rotocalco nel colore grigio ferro su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 28 × 22 e formato carta mm. 31 × 25,5.

La filigrana in chiaro è costituita dal segno cabalistico della ruota della fortuna disposto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta del francobollo porta al centro, su fondo a mezza tinta chiara, il monumento di Giuseppe Mazzini, opera dello scultore E. Ferrari, di cui la firma è alla base del monumento, chiusa ai lati da due motivi di foglie di alloro e di quercia, in alto, dalla leggenda, in carattere nero « Poste Italiane L. 20 », e in basso, su fondo nero, dalla leggenda in chiaro « 2.6.1946, onoranze a Giuseppe Mazzini ».

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1950 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1950.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana,

Roma, addì 27 maggio 1950

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 17, foglio n. 200. — MANZELLA

(3363)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1950.

Protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nella « XIV Fiera del Levante - campionaria internazionale », di Bari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante pervenuta in data 5 giugno 1950;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XIV Fiera del Levante campionaria internazionale » che si terrà a Bari dal 9 al 26 settembre 1950, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411, e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244, e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 21 giugno 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

(3298)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1950.

Protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nella « III Fiera di Bolzano - campionaria internazionale », di Bolzano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del presidente della Fiera di Bolzano pervenuta in data 15 maggio 1950;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « III Fiera di Bolzano campionaria internazionale » che si terrà a Bolzano dal 23 settembre all'8 ottobre 1950, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411, e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244, e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 21 giugno 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

(3297)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1950.

Istituzione in Matera, di una sezione dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito in legge, con legge 16 giugno 1932, n. 886;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, sul riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuto di istituire a Matera una sezione dell'Ispettorato del lavoro di Potenza;

Decreta:

Dal 1° luglio 1950, è istituita a Matera una sezione dell'Ispettorato del lavoro di Potenza, con circoscrizione sulla provincia di Matera.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 giugno 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 5, foglio n. 326. — LA MICELA

(3342)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1950.

Sostituzione di un membro del Comitato amministratore del Fondo per le pensioni del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti l'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 23 marzo 1946, n. 305, e l'art. 18 della legge 7 dicembre 1949, n. 904, recanti modificazioni al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia;

Visto il proprio decreto in data 26 giugno 1946, con cui furono nominati i componenti del Comitato per l'amministrazione del Fondo per le pensioni al personale predetto;

Vista la lettera in data 14 aprile 1950, con la quale il signor Di Tommaso Giuseppe ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di membro del Comitato suindicato;

Vista la lettera n. 520 del 15 maggio 1950, con cui la Libera confederazione generale italiana dei lavoratori ha designato, in sostituzione del sig. Di Tommaso Giuseppe, il rag. Bifulco Alfonso;

Decreta:

Il rag. Bifulco Alfonso è nominato membro del Comitato per l'amministrazione del Fondo per le pensioni del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, in sostituzione del sig. Di Tommaso Giuseppe.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(3344)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pesaro n. 6157 in data 22 maggio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione della signora Mengucci Gianna rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata in quanto dimissionaria, con il sig. Della Fornace Elio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione della predetta;

Decreta:

Articolo unico.

La signora Mengucci Gianna è sostituita con il signor Della Fornace Elio quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Pesaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 luglio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(3282)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Aosta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Aosta;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Aosta n. 05389 in data 10 maggio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Clemente Andrea, rappresentante del Genio civile, richiesta dall'Amministrazione interessata in quanto trasferito ad altra sede, con l'ing. Martin Wedard Dino, dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Clemente Andrea è sostituito con l'ing. Martin Wedard Dino quale rappresentante del Genio civile nella Commissione provinciale per il collocamento di Aosta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 luglio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(3280)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1950.

Sostituzione di membri della Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Modena;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Modena n. 6934 in data 25 maggio 1950, con la quale viene prospettatta la necessità della sostituzione del dott. Neviani Cesare, rappresentante dei datori di lavoro, con il signor Rebuttini Dante, della stessa associazione sindacale e quella dell'avv. Giordano Ernesto, rappresentante dei coltivatori diretti, con il dott. Padovani Giovanni, della stessa associazione sindacale, entrambi richieste dalle rispettive associazioni sindacali interessate;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Neviani Cesare è sostituito con il signor Rebuttini Dante quale rappresentante dei datori di lavoro e l'avv. Giordano Ernesto è sostituito con il dott. Padovani Giovanni quale rapprsentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 luglio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(3279)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1950.

Sostituzione del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, ente morale con sede in Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto Ministeriale in data 6 dicembre 1945 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 1946 — con il quale i signori dott. Giuseppe Bertacchi e avv. Antonio Grandi sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia;

Considerato che il dott. Bertacchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica sopra cennata;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Antonio Grandi è nominato presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, ente morale con sede in Reggio Emilia, in sostituzione del dott. Giuseppe Bertacchi, dimissionario e l'avv. Carlo Cocchi è nominato vice presidente della Cassa stessa, in sostituzione del predetto avv. Grandi, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie e cioè fino al 5 gennaio 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 luglio 1950

p. *Il Ministro*: MALVESTITI

(3274)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1950.

Sostituzione di due membri della Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Brindisi.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Brindisi;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Brindisi n. 5652/2-A-26 in data 25 maggio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Lopez Francesco rappresentante dei datori di lavoro richiesta dalla associazione sindacale interessata, in quanto trasferito ad altra sede, con l'avv. Fiori Giuseppe della stessa associazione sindacale e quella del dott. Minerva Ugo, rappresentante della Camera di commercio, industria ed agricoltura, richiesta dalla Amministrazione interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il dott. Barnaba Emanuele della stessa Camera di commercio, industria ed agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Lopez Francesco è sostituito con l'avv. Fiori Giuseppe, quale rappresentante dei datori di lavoro ed il dott. Minerva Ugo è sostituito con il dott. Barnaba Emanuele, quale rappresentante della Camera di commercio, industria ed agricoltura, nella Commissione provinciale per il collocamento di Brindisi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 luglio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(3361)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1950.
Calendario venatorio per l'anno 1950-51.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Viste le proposte dei Comitati provinciali della caccia;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408;

Decreta:

Art. 1.

Salvo le eccezioni previste dall'art. 12 del citato testo unico, l'uccellagione e la caccia si aprono il 27 agosto 1950 per la selvaggina migratoria e il 3 settembre per quella stanziale, e si chiudono il 1° gennaio successivo.

Art. 2.

Nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellagione si aprono il 10 settembre e si chiudono il 15 dicembre 1950.

Art. 3.

I prefetti, su richiesta dei rispettivi Comitati provinciali della caccia, si avvarranno, ove lo ritengano opportuno, delle proprie facoltà per disporre che l'apertura della caccia alla selvaggina stanziale sia anticipata al 27 agosto 1950.

Art. 4.

Sono approvate le restrizioni proposte dai Comitati provinciali della caccia in sede di calendario venatorio; restrizioni che dovranno essere chiaramente indicate nel manifesto da pubblicarsi a termini dell'art. 83, lettera *f*), del testo unico predetto. Del manifesto medesimo saranno inviate due copie al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Per l'esercizio venatorio posteriore al 1° gennaio 1951 si provvederà con successivo decreto.

Roma, addì 28 luglio 1950

Il Ministro: SEGNI

(3386)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali per le quali è stato emesso regolare decreto di diniego di registrazione in data 17, 21, 22, 24 e 27 febbraio 1950, e 1° marzo 1950.

Metiosir: Istituto Sperimentale Romano di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Pectina Medital: Ditta Medital di Roma (legge 1° maggio 1941, n 422, prodotto pari).

Diatril: Ditta Italfarmaco di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Microsil C.: Ditta Eco di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Ritmocor: Società Anonima PH di Bologna (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Eusistol: Ditta Spemsa di Firenze (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Vitabrom: Ditta Bonavia e Negri di Bologna (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Unguento Cinereo: Ditta Smea di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Lisato C. G.: Ditta Longoni di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Simbiolacks: Laboratorio Biofarmacoterapico di Perugia (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Hemo-Citril: Ditta Borio di Torino (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Solvepar: Ditta Giovanardi di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Pectisol: Ditta Biofarmas di Napoli (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Pectogel: Istituto Biochimico Veneto di Padova (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Liberol (*Galactina e Biomalt*): Ditta C.I.F di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Tetrabi: Ditta Emmebi di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Stenopsil: Ditta Smea di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Omalu: Ditta La Pigiemme di Lucca (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Ipotendo: Ditta Baucero Anna di Torino (legge 1° maggio 1941, n 422, prodotto pari).

Heptuna (*Roerig*): Ditta Spemsa di Firenze (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Endobilisolvina: Ditta Farmit di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Benziljodina: Ditta Esti di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

(3287)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Alatri (Frosinone)

Con decreto Ministeriale 20 luglio 1950, n. 2500, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Alatri, approvato con decreto Ministeriale 20 settembre 1946, prorogato con decreto Ministeriale 17 settembre 1948, è ulteriormente prorogato fino al 20 settembre 1952.

(3346)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*).

Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 3,50% Serie 4ª	1182	3.500 —	Costa Stefano fu Francesco, *dom. a Santa Margherita Ligure* (Genova).	Costa Stefano fu Francesco, *scomparso, sotto la curatela speciale di Repetto Mario fu Vittorio, dom. in Chiavari* (Genova).
Id. Serie 13ª	1183	1.400 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 14ª	1184	17.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 15ª	1185	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 17ª	1186	4.900 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 64ª	1187	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 65ª	1188	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 79ª	1189	3.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 14ª	1275	1.050 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 15ª	1276	2.065 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 16ª	1277	8.085 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 17ª	1278	4.725 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 18ª	1279	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 46ª	1280	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 47ª	1281	7.525 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 64ª	1282	4.830 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 65ª	1283	14.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	2244	7.560 —	Parenti Bianca fu Ottavio, moglie di Perugia *Alberto*, Perugia Franca di *Alberto*, minore sotto la patria potestà e nascituri dal matrimonio di Parenti Bianca fu Ottavio con Perugia *Alberto* fu Costantino eredi indivisi di Parenti Ottavio, vincolato di usufrutto a favore di Chatterton Florence Cecilia.	Parenti Bianca fu Ottavio, moglie di Perugia *Giuseppe Alberto*, Perugia Franca di *Giuseppe Alberto*, minore sotto la patria potestà e nascituri dal matrimonio di Parenti Bianca fu Ottavio con Perugia *Giuseppe Alberto*, ecc., come contro.
Id.	470290	493,50	Costa Erminia fu Giovanni, dom. in Milano.	Costa Erminia fu Giovanni, *interdetta, sotto la tutela della madre Ferrari Rosa vedova Costa*, dom. a Milano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3082)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1959

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 49.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % 1959:

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunciato lo smarrimento	Capitale nominale
				Lire
Serie B	98452	Tesoreria provinciale di Padova	Marinetti Luigi fu Edoardo, dom. a Padova in via Borromeo n. 1.	10.000
Id.	98453	Come sopra	Come sopra	10.000
Id.	98454	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie D	211844	Come sopra	Come sopra	100.000
Id.	211845	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie C	178295	Tesoreria provinciale di Imperia	Bini Guido fu Pietro, dom. a Imperia in via Malta n. 4.	50.000
Serie A	205012	Tesoreria provinciale di Bologna	Ricci Pasquale fu Antonio, dom. a Bologna in via Irnerio n. 8.	5.000
Id.	205013	Come sopra	Come sopra	5.000
Id.	205014	Come sopra	Come sopra	5.000
Id.	205015	Come sopra	Come sopra	5.000
Serie D	52517	Tesoreria provinciale di Torino	Gallo Giacomo-Giuseppe, dom. a Sciolze, frazione di Tetti Borca (Torino).	100.000
Serie E	86108	Tesoreria provinciale di Pavia	Pecci Erminio di Annibale, dom. a Torrevecchia (Pavia).	500.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli provvisori smarriti.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3085)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 862 — Data della ricevuta: 20 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Ferrante Camillo fu Federico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 685 — Data della ricevuta: 12 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Pozzi Enrico fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31 — Data della ricevuta: 10 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Materazzo Eduardo fu Luciano — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 3700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 36 — Data della ricevuta: 16 novembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Agrigento — Intestazione: Maurello Pietrina fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 401 — Data della ricevuta: 11 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Mastromonaco Domenico di Berardino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 41.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 — Data della ricevuta: 18 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siena — Intestazione: Bianchini Giuseppe fu Achille — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro 5 % (1949) — Capitale L. 20.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 luglio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3304)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 141

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 31 luglio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	143,70
» Firenze	624,75	143,50
» Genova	624,80	143,70
» Milano	624,81	143,90
» Napoli	624,65	142,70
» Palermo	624,75	144,50
» Roma	624,82	143,90
» Torino	624,85	143,75
» Trieste	624,82	143,90
» Venezia	624,825	143,50

Media dei titoli del 31 luglio 1950

Rendita 3,50 % 1906	71,225
Id. 3,50 % 1902	68,75
Id. 3 % lordo	50,50
Id. 5 % 1935	99,40
Redimibile 3,50 % 1934	70,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,25
Id. 5 % 1936	92,975
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,75
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,175
Id. 5 % convertiti 1951	100 —
Id. 5 % (scadenza 1959)	98,225

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 31 luglio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,81
1 franco svizzero	» 143,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	12,71	per franco belga
Francia	»	1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	87,38	» corona norvegese
Olanda	»	164.41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	»	144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 15 maggio 1950, con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato interregionale migrazioni mondariso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 maggio 1950, n. 124, il nome del membro supplente per le organizzazioni dei datori di lavoro risicoli, erroneamente indicato in Sguazzini Ettore, deve rettificarsi sia nel sommario che nel testo, in *Sguazzini Oreste.*

(3347)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monzuno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 331, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monzuno (Bologna), di un mutuo di L. 440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3011)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casalfiumanese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 4 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 352, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Casalfiumanese (Bologna) di un mutuo di L. 203.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3306)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Diano Trentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 349, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Diano Trentino (Imperia) di un mutuo di L. 210.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3307)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torricella Peligna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 12 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 358, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torricella Peligna (Chieti) di un mutuo di L. 698.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3308)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Augusta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 3 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 342, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Augusta (Siracusa) di un mutuo di L. 379.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3309)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Savigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 16 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 360, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Savigno (Bologna) di un mutuo di L. 367.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3310)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fontanelice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 348, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fontanelice (Bologna) di un mutuo di L. 560.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3312)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Canosa Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 24 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 353, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Canosa Sannita (Chieti) di un mutuo di L. 474.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3313)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poggiofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 27 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 330, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Poggiofiorito (Chieti) di un mutuo di L. 610.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3314)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monteferrante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 343, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monteferrante (Chieti) di un mutuo di L. 841.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3315)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 350, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno (Chieti) di un mutuo di L. 1.119.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3316)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bogliasco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 14 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 355, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bogliasco (Genova) di un mutuo di L. 476.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3319)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Adrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 20 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 333, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Adrano (Catania) di un mutuo di L. 560.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3321)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terelle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1950, registro n. 28 Interno, foglio n. 359, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terelle (Frosinone) di un mutuo di L. 988.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(3322)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di veterinario igienista di 2ª classe presso il comune di Genova.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47, 54 e 64 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Genova in data 17 novembre 1949, n. 34526, col quale è indetto pubblico concorso a tre posti di veterinario igienista di 2ª classe, presso il comune di Genova;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di veterinario igienista di 2ª classe del comune di Genova è costituita come appresso:

Presidente:

dott. Prospero Giura, vice prefetto.

Componenti:

prof. dott. Guido Finzi, docente di clinica medica veterinaria;

prof. Giovanni Bisbocci, docente di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

dott. Angelo De Pascale, veterinario provinciale;

dott. Francesco Rebora, veterinario condotto.

Segretario:

dott. Roberto Cadoni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3260)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Udine.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Visto il decreto del prefetto in data 30 giugno 1947, n. 24500 col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:

dott. Dante Di Vita, vice prefetto.

Componenti:
dott. Vincenzo Tedeschi, medico provinciale;
prof. dott. Giuseppe Gherardini, docente in patologia e clinica medica;
prof. dott. Mauro Ventura, primario chirurgo dell'ospedale civile di Udine;
dott. Mario Zoz, medico condotto.

Segretario:
dott. Mario Sardella.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3261)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Udine in data 30 giugno 1947, n. 24500, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Dante Di Vita, vice prefetto.

Componenti:
dott. Vincenzo Tedeschi, medico provinciale;
prof. dott. Giuseppe Valle, docente in ostetricia e ginecologia;
dott. Amelio Maestri, specialista in ostetricia e ginecologia;
Maria Rizzi, ostetrica condotta.

Segretario:
dott. Onorato Sepe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3262)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Torino in data 30 dicembre 1949, n. 6503, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Gino Roberti, vice prefetto.

Componenti:
dott. Mario Lovino, medico provinciale;
prof. dott. Ercole Cova, docente in ostetricia e ginecologia;
prof. dott. Filiberto Lorenzetti, docente in ostetricia e ginecologia;
Maddalena Bertone Falcione, ostetrica condotta.

Segretario:
dott. Benedetto Calascibetta.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3265)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Rieti in data 8 marzo 1950, n. 5913, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti.
La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Erminio Montanelli, vice prefetto vicario.

Membri:
prof. Mario Giordani;
prof. Vittorio Gazzi;
prof. Felice Bucci, dell'Istituto superiore di sanità;
dott. Ascenzio Chindemi.

Segretario:
dott. Vincenzo Altieri.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Rieti.

Roma, addì 10 giugno 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3162)

PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto in data 1° giugno 1947, n. 6128, con cui venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di diciassette posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1946;

Visto il successivo decreto in data 18 febbraio 1948, n. 1673, col quale venne modificato il bando di concorso, eliminando dal concorso stesso la condotta consorziale Fauglia-Crespina, in seguito allo scioglimento del consorzio veterinario;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 8 marzo 1949, con cui venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al concorso per posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1946:

N.	Candidato	Punti
1.	Mennucci dott. Elio	punti 128,40
2	Casarosa dott. Silvano	» 127,32
3.	Rocchi dott. Piero	» 125,29
4.	Vitale dott. Alessandro	» 122,75
5.	Sguanci dott. Ermanno	» 120,91
6.	Gennari dott. Aldo	» 120,85
7.	Gennaro dott. Arturo	» 119,32
8.	Sbragia dott. Roberto	» 118,71
9.	Biondi dott. Renzo	» 117,31
10.	Marcacci dott. Ugo	» 117,12
11.	Dal Canto dott. Angiolo	» 116,39
12.	Dini dott. Carlo	» 116,21
13.	Cicognani dott. Alberto	» 115,87
14.	Lenci dott. Luigi	» 114,54
15.	Poggetti dott. Vannuccio	» 114,04
16.	Perelli dott. Lanciotto	» 113,08
17.	Atzori dott. Livio	» 112,73
18.	Braccini dott. Antonio	» 112,37
19.	De Sommain dott. Giovanni	» 111,04
20.	Rossi dott. Giuseppe	» 110,36
21.	Marcacci dott. Cesare	» 110,23
22.	Pineschi dott. Ugo	» 108,74
23.	Arangio dott. Antonino	» 108,73
24.	Triglia dott. Enrico	» 108,57
25.	Corsi dott. Tullio	» 107,86
26.	Palminteri dott. Stefano	» 102,91
27.	Piscicelli dott. Giuseppe	» 100,71
28.	Panichi dott. Giovanni	» 97,13
29.	Senese dott. Vincenzo	» 95,55
30.	Chiellini dott. Pier Luigi	» 95,39
31.	Soldi dott. Giovanni	» 93,97
32.	Lapucci dott. Enrico	» 93,07
33.	Giusti dott Luigi	» 93,00
34.	Lombardi dott. Sauro	» 92,74
35.	Cuneo dott. Duilio	» 92,53
36.	Fusco dott. Raffaele	» 92,12
37.	Bertellotti dott. Agostino	» 91,07
38.	Berti dott. Guido	» 90,83
39.	Iori dott. Giorgio	» 88,31
40.	Marrenghi dott. Ottavio	» 87,96
41.	Neri dott. Mario	» 87,91
42.	Scarciglia dott. Cino	» 86,99
43.	Soldaini dott. Ettore	» 86,12
44.	Tubino dott. Dante	» 85,52
45.	Toppino dott. Cesare	» 84,98
46.	Montanari dott. Carlo	» 84,97
47.	Pisani dott. Piero	» 84,07
48.	Neri dott. Leonello	» 84,06
49.	Petreni dott. Alberto	» 83,34
50.	Frau dott. Flavio	» 83,23
51.	Barsanti dott. Palmiro	» 82,32
52.	Capotosti dott. Alessandro	» 81,58
53.	Cannoni dott. Ugo	» 81,05
54.	Colò dott. Pietro	punti 80,15
55.	Parducci dott. Guelfo	» 79,19
56.	Mignanelli dott. Luigi	» 76,74
57.	Gotti dott. Renato	» 75,84
58.	Fois dott. Giovanni	» 74,98
59.	Brogni dott. Manlio	» 74,79
60.	Di Prete dott. Leonardo	» 73,94
61.	Romiti dott. Francesco	» 73,60
62.	Falconcini dott. Gino	» 72,12
63.	Vivaldi dott. Piero	» 71,57
64.	Bucalossi dott. Augusto	» 70,98
65.	Angeli dott. Paolo	» 70,25
66.	Spagnolo dott. Angiolo	» 70,21
67.	Ramacciotti dott. Tiziano	» 69,82
68.	Dell'Innocenti dott. Loreno	» 68,93
69.	Fabiani dott. Archimede	» 68,65
70.	Moro dott. Vittorio	» 68,38
71.	Dini dott. Gino	» 68,13
72.	Pacciani dott. Mario	» 66,83
73.	Mandrioli dott. Armando	» 66,22
74.	Balocchi dott. Attilio	» 65,49
75.	Minari dott. Giulio	» 65,07
76.	Bagnoli dott. Alfredo	» 64,56
77.	Corti dott. Alberto Dario	» 63,74
78.	Zimarino dott. Emanuele	» 63,71
79.	Guglielmini dott. Mario	» 63,52
80.	Fontana dott. Francesco	» 62,39
81.	Ficini dott. Giovanni	» 60,59
82.	Niutta dott. Vincenzo	» 59,73
83.	Pieracci dott. Etrusco	» 58,95
84.	Carmassi dott. Piero	» 57,25
85.	Pazzagli dott. Pietro	» 57,12
86.	Gavazzeni dott. Giovanni	» 56,21
87.	Palavisini dott. Aladino	» 54,70
88.	Confortini dott. Pellegrino	» 52,75

(3204)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 24 giugno 1950

Il prefetto: Mocci

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1946;

Vedute le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra, e per i posti a fianco indicati, i seguenti concorrenti:

1. Mennucci dott. Elio: San Giuliano Terme;
2. Casarosa dott. Silvano: Cascina;
3. Vitale dott. Alessandro: Pontedera;
4. Sguanci dott. Ermanno: Pisa;
5. Gennari dott. Aldo: Vecchiano;
6. Gennaro dott. Arturo: San Miniato;
7. Sbragia dott. Roberto: Peccioli;
8. Biondi dott. Renzo: Terricciola;
9. Marcacci dott. Ugo: Lari;
10. Dal Canto dott. Angiolo: Santa Maria a Monte;
11. Dini dott. Carlo: Pomarance;
12. Cicognani dott. Alberto: Castelfranco di Sotto;
13. Lenci dott. Luigi: Santa Croce sull'Arno;
14. Poggetti dott. Vannuccio: Chianni;
15. Perelli dott. Lanciotto: Calci;
16. Atzori dott. Livio: Riparbella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 24 giugno 1950

Il prefetto: Mocci

PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria generale del concorso a due posti di medico igienista capo sezione e a due posti di medico igienista di prima classe presso il comune di Genova.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il bando di concorso per due posti di medico igienista capo sezione e due posti di medico igienista di prima classe presso il comune di Genova, di cui al decreto prefettizio 8 ottobre 1947;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commmissione giudicatrice del concorso medesimo, riportata nel verbale del 5 giugno 1950;

Considerato che, data la maggiore importanza dei posti di medico igienista capo sezione rispetto a quelli di medico igienista di prima classe, la Commissione giudicatrice, pur decidendo di sottoporre i candidati ad una sola prova d'esame per entrambi i gruppi di posti messi a concorso e di compilare una graduatoria cumulativa di merito dei concorrenti che sarebbero risultati idonei, riteneva opportuno, in relazione a quanto disposto dagli articoli 21 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 36 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1935, n. 1265, di stabilire che, relativamente ai due posti di capo sezione, il concorso sarebbe stato superato solo da quei candidati che, nel complesso delle votazioni, avessero riportato una media di punti non inferiore ai trenta cinquantesimi;

Ritenuto che il procedimento seguito dalla Commissione giudicatrice appare legittimo, in quanto tutti i concorrenti avevano chiesto specificamente di essere ammessi a partecipare al concorso per entrambi i gruppi di posti e che il procedimento medesimo non è in contrasto con le disposizioni del bando e dell'art. 60 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 23 e 60 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito cumulativa del concorso a due posti di medico igienista capo sezione ed a due posti di medico igienista di prima classe presso il comune di Genova, di cui alle premesse, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso e contenuta nel verbale del 5 giugno 1950:

1. Massa dott. Domenico . . punti 131,74 su 200
2. Resta dott. Giorgio . . . » 113,20 »
3. Belgrano dott. Giuseppe » 113,12 »

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè agli albi pretori di questa Prefettura e del comune di Genova.

Genova, addì 3 luglio 1950

Il prefetto: VITELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la seguente graduatoria cumulativa del concorso a due posti di medico igienista capo sezione e due posti di medico igienista di prima classe presso il comune di Genova, bandito con decreto prefettizio 8 ottobre 1947:

1. Massa dott. Domenico, punti 131,74 su 200;
2. Resta dott. Giorgio, punti 113,20 su 200;
3. Belgrano dott. Giuseppe, punti 113,12 su 200;

Considerato che per decisione della Commissione giudicatrice, il concorso, per quanto concerne i due posti di medico igienista capo sezione, doveva intendersi superato solo da quei candidati che, nel complesso delle votazioni, avessero riportato una media di punti non inferiore ai trenta cinquantesimi;

Considerato altresì che il concorrente dott. Domenico Massa, avendo riportato una media di punti superiore, nel complesso, ai trenta cinquantesimi, deve essere dichiarato vincitore di uno dei posti di medico igienista capo sezione, mentre gli altri due concorrenti, dottori Giorgio Resta e Giuseppe Belgrano, devono essere dichiarati vincitori dei due posti di medico igienista di prima classe;

Visti gli articoli 21, 23 e 60 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 36 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il concorrente Massa dott. Domenico è dichiarato vincitore di uno dei posti di medico igienista capo sezione presso il comune di Genova, messi a concorso col bando di cui alle premesse.

I concorrenti Resta dott. Giorgio e Belgrano dott. Giuseppe sono dichiarati vincitori dei due posti di medico igienista di prima classe presso lo stesso Comune, messi a concorso col bando sopra menzionato.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè agli albi pretori di questa Prefettura e del comune di Genova.

Genova, addì 3 luglio 1950

Il prefetto: VITELLI

(3132)

PREFETTURA DI MATERA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il precedente decreto n. 22655 in data 20 dicembre 1949, con il quale venivano assegnate le sedi ai vincitori del concorso a posti vacanti di medico condotto della Provincia il 20 novembre 1948;

Visto il decreto n. 22307 in data 26 giugno 1950 con il quale il dott. Mastroroberto Giuseppe veniva assegnato alla condotta medica del comune di Garaguso;

Considerato che il detto sanitario è dimissionario;

Visti gli atti di ufficio e considerato che il dott. De Paulis Francesco è riuscito idoneo al concorso risultando al 28° posto;

Considerato pertanto che necessita dichiarare vincitore del concorso il detto sanitario ed assegnarlo alla condotta medica del comune di Garaguso che ha chiesto in ordine di precedenza nella sua domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. De Paulis Francesco è dichiarato vincitore del concorso a posti di medico condotto nella Provincia di cui sopra ed assegnato alla condotta medica del comune di Garaguso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo del comune di Garaguso e della Prefettura.

Matera, addì 10 luglio 1950

Il prefetto: IODICE

(3272)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.